

L'università del futuro? Sempre più online

Video lezioni e dispense in Rete. Forum per scambiare opinioni con gli altri studenti. Simulazioni d'esame virtuali. Laurearsi, insomma, senza muoversi da casa. Ecco come la formazione si adegua al crescente bisogno di flessibilità

Una studentessa segue un corso online sul suo portatile. L'e-learning, per la versatilità con cui si presta a rivedere le lezioni dei docenti e le seguenti esercitazioni sta diventando un mezzo di approfondimento sempre più diffuso

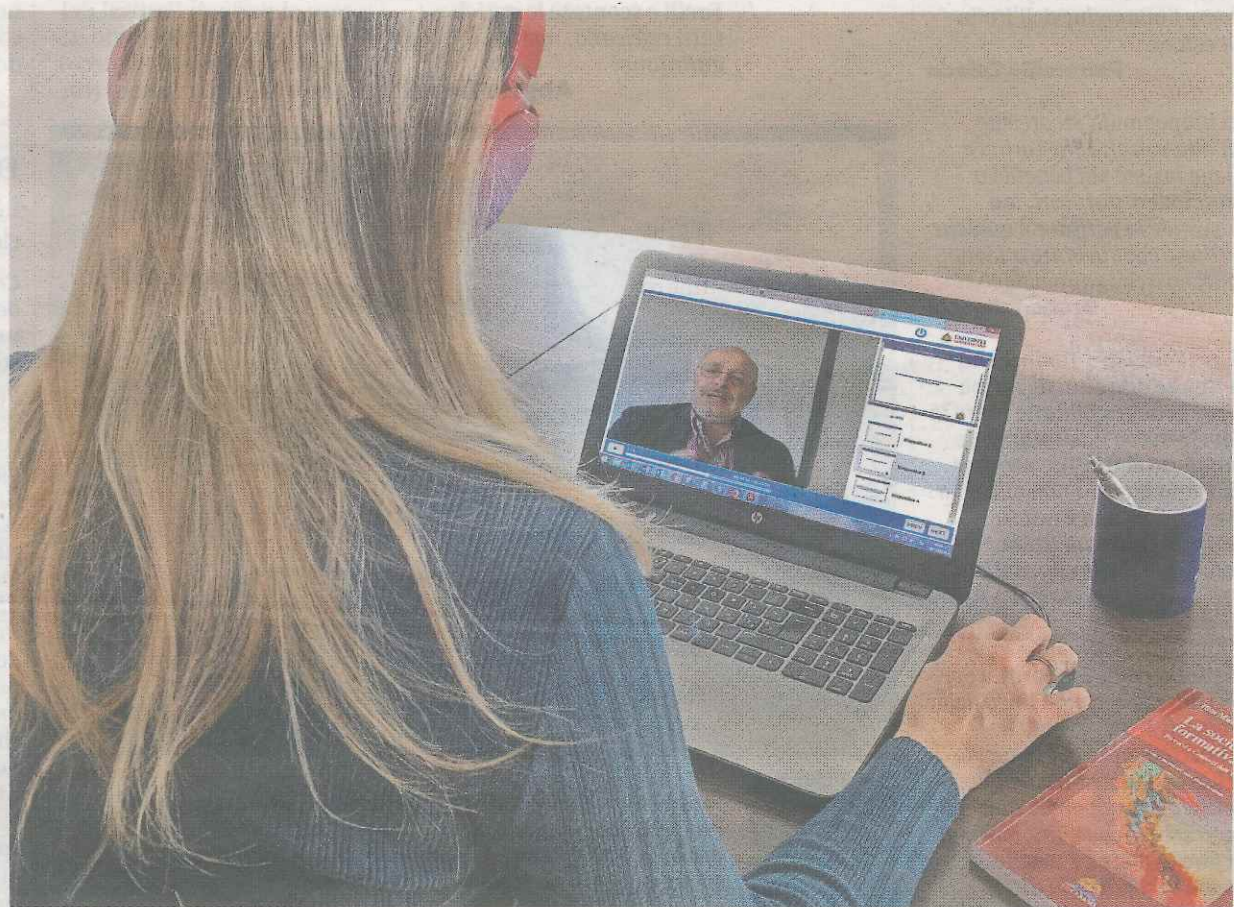
Chissà se Tim Berners-Lee, padre fondatore del World Wide Web nel 1989, aveva previsto le conseguenze della sua invenzione. Come sarebbe cambiata la vita alle persone, quali effetti ci sarebbero stati nella società. Chissà se pensava a come si sarebbe trasformata, con Internet, la quotidianità delle varie generazioni, Millennials in primis. L'evoluzione tecnologica ha accorciato le distanze, ridotto gli spostamenti, semplificato molte azioni del quotidiano. Per acquistare un biglietto del treno non serve più andare in stazione: basta l'app. Per comprare un vestito non è più necessario andare in negozio: c'è il sito. Per fare un bonifico non serve coordinarsi con gli orari di apertura della banca: si può fare online. E per concludere una ricerca non è più obbligatorio andare in biblioteca: c'è Google.

Sono cambiate anche le relazioni: con i social network come Facebook, le applicazioni come Whatsapp e i software di messaggistica come Skype è più facile tenersi in contatto con il fratello che vive in Australia, la madre che abita in Sicilia, il cugino che si è trasferito in Sudafrica. I chilometri di distanza non sono più un limite nel realizzare il proprio obiettivo, che si tratti di comunicare con il proprio caro, di fare shopping, di rilassarsi guardando un film, di cercare informazioni per una tesi. Oggi, grazie al Web, è possibile fare più cose – anche in contemporanea – in meno tempo, con meno fatica e spendendo meno soldi.

La formazione? Online

Sono tanti i settori che hanno beneficiato dell'avvento di Internet. E quello della formazione universitaria non poteva restarne escluso.

Se fino ad alcuni anni fa era necessario, per uno studente, recarsi ogni volta in sede per seguire le lezioni, iscriversi agli esami, sostenere gli scritti e gli orali, sbrigare le pratiche di segreteria, oggi non è più così. Grazie alle università telematiche, istituite con Decreto del 17 aprile del 2003 dall'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, basta un computer e una connessione a Internet per svolgere le stesse



azioni, molto più velocemente rispetto a prima e con minori difficoltà. E, soprattutto, senza doversi recare fisicamente in facoltà, gestendo liberamente nei tempi e nei modi la propria vita universitaria. Un vantaggio per chi, per esempio, in parallelo allo studio lavora o per chi abita lontano dalla città in cui si trova l'università prescelta. Tra i principali pregi del sistema, un metodo di insegnamento basato sull'e-learning, vale a dire sulla formazione a distanza: lezioni video registrate dai docenti e disponibili online h24, manuali scaricabili dal web, test di autovalutazione e simulazioni. Tutto sul pc di casa, fruibile in qualunque momento e giorno della settimana.

Vantaggi e pregiudizi

A giovare di questo metodo di apprendimento sono coloro che hanno bisogno di maggiore flessibilità e che non possono frequentare le lezioni in aula negli orari previsti. Sbagliato, però, pensare che le università telematiche siano di serie B rispetto a quelle tradizionali. Un pregiudizio, questo, duro a scomparire: se negli altri settori la possibilità di compiere determinate azioni a distanza, utilizzando la tecnologia, viene visto positivamente – in fondo, chi mai tornerebbe ai tempi in cui si doveva andare in stazione per acquistare il biglietto del treno? – nell'ambito dell'istruzione è ancora diffusa l'idea che la co-presenza fisica di

docente e allievo, durante le lezioni, sia sinonimo di qualità dell'ateneo. Eppure i dati parlano chiaro: solo il 15% degli iscritti alle università italiane frequenta fisicamente le aule. Gli altri studiano in maniera autonoma su libri e appunti dei compagni, perdendo il valore fondamentale della trasmissione di conoscenza dal docente all'allievo. Studiando online, invece, si ha la possibilità di assistere alle stesse lezioni tenute in aula dai professori e dagli assistenti. Ecco perché, oggi, non ha quasi più senso distinguere tra università tradizionale e telematica. Il confine, tra i due sistemi, è diventato molto labile. E non basta la presenza di uno schermo tra professore e allievo, se la lezione è identica, a intaccare la qualità del sapere trasmesso.

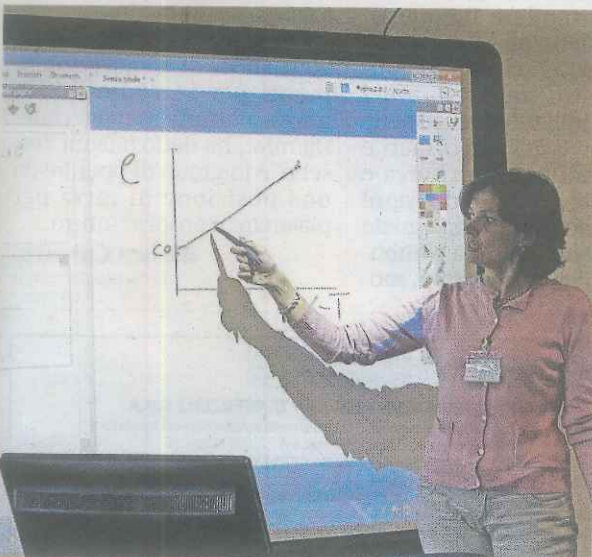
All'estero

A conferma della credibilità che stanno sempre più avendo le università telematiche, basta dare un'occhiata a ciò che succede all'estero. All'Università di Stanford, in California, esiste un particolare programma, chiamato **Stanford LEAD**, per studiare online con flessibilità, requisito imprescindibile per chi lavora o ha impegni personali che limitano la presenza in facoltà. Non un ateneo qualunque, tra l'altro, considerato che è ai primi posti della classifica QS World University Rankings 2018,

Oggi, non ha quasi più senso distinguere tra università tradizionale e telematica

secondo solo al MIT. Proprio il **Massachusetts Institute of Technology di Cambridge**, tra le più importanti università di ricerca al mondo, è un esempio lampante di strutture che credono nelle potenzialità del web per la formazione: con l'iniziativa **MIT OpencourseWare**, il prestigioso ateneo ha messo gratuitamente online un numero considerevole di lezioni filmate in aula. Il vantaggio? Poter ascoltare gli insegnamenti dei più illustri professori dell'università americana in remoto, senza limiti di tempo, spazio e costi. Nemmeno il grado di conoscenza della lingua è più una barriera: ogni lezione è provvista della trascrizione dell'audio, in modo da permettere di seguire il corso anche a coloro che non padroneggiano l'inglese alla perfezione.

Non è diversa la situazione in Europa, dove, tra le università che offrono formazione online ci sono la spagnola **UNED**, l'olandese **Utrecht University**, l'inglese **London School of Economics and Political Science**. Quest'ultima, che in poco più di un secolo ha prodotto 37 capi di Stato e di Governo e 18 premi Nobel, dà la possibilità di seguire diversi corsi per via



LA FORMULA VINCENTE DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA? IL CONNUBIO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE. UNIVERSITÀ CUSANO DOCET

A dodici anni dalla nascita, l'ateneo romano vanta già 22.000 laureati. Tra i segreti del successo, la qualità della didattica, la flessibilità e integrazione tra reale e virtuale

Fondata nel 2006, l'Università Niccolò Cusano ha sede a Roma ed è legalmente riconosciuta dal MIUR con decreto ministeriale del 10 maggio 2006. Tra i principali punti di forza, l'eccellenza della didattica, l'ambiente stimolante e l'innovazione tecnologica. A ciò si aggiunge la flessibilità: gli studenti possono seguire le lezioni e prepararsi agli esami sia per via telematica, grazie a una piattaforma di e-learning accessibile online h24, che in aula, nel campus universitario di Roma. Un'area di 54.000 mq, in via don Carlo Gnocchi, progettata sul modello dei college di tradizione anglosassone. All'interno, immersi in sei ettari di parco, ci sono aule, laboratori e biblioteche insieme a una residenza, una mensa, un bar, strutture sportive e ricreative. Non è obbligatorio, però, frequentare la vita universitaria nella Capitale. Gli esami possono essere sostenuti su tutto il

territorio italiano, in oltre 40 sedi distaccate. Attualmente sono 24 i corsi di laurea tra cui scegliere, che spaziano in varie aree, da quella economica a quella giuridica fino a quella psicologica, ingegneristica e politologica. Non mancano i master di primo e secondo livello. Attualmente sono 30.000 gli iscritti - 22.000 i laureati - fra cui la nuotatrice Giada Galizzi, la pluripremiata fondista e mezzofondista Veronica Inglese, il calciatore Angelo Ogbonna e Sofia Goggia, campionessa olimpica e mondiale di sci. Oltre che nella formazione a livello universitario e post-universitario, l'Unicusano è impegnata anche nella ricerca scientifica con i suoi laboratori di Psicologia, Ingegneria e Ricerca Biomedica, e in ambito sociale, attraverso il sostegno ad alcuni progetti delle associazioni AMREF e AMKA.



telematica, con materiale downloadabile, video in streaming, forum per scambiarsi consigli con gli altri studenti e test di autovalutazione online. Un'opportunità, insomma, per **accrescere la professionalità e le competenze**, andando incontro a quel **bisogno di flessibilità** che caratterizza sempre più le nuove generazioni.

E in Italia?

Mentre l'*Economist*, qualche anno fa, definiva l'università telematica "una delle più importanti rivoluzioni del ventunesimo secolo" e uno studio congiunto del MIT e dell'Università di Harvard la vedeva come l'unica soluzione in grado di permettere alle future leve universitarie americane di smarcarsi dal fardello economico dei prestiti studenteschi, l'Italia non stava a guardare.

Dal 2003 ad oggi nel Bel Paese sono nate diverse università telematiche; undici, attualmente, quelle riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tra le eccellenze, l'**Università Niccolò Cusano**. Fondata a Roma nel 2006, offre una **formazione online a distanza** - lezioni video registrate dai docenti e disponibili sul web h24, manuali scaricabili, test di autovalutazione, simulazioni ed esercitazioni in Rete -, associata alla possibilità, comunque, di **assistere alle lezioni direttamente in aula**, presso il campus universitario della Capitale. **Per sostenere gli esami non serve andare a Roma**: sono più di 40 le sedi distaccate, distribuite sul territorio italiano, in cui svolgere le prove. E ben **9 gli appelli all'anno per ogni materia**. Per poter iscriversi, però, è **obbligatorio visionare l'80% delle video lezioni** e completare test di autovalutazione ed e-tivity (esercitazioni interattive), a riprova del valore dato alla formazione online dall'ateneo romano.

E il corpo docente? A conferma della qualità formativa dell'ateneo, l'**Unicusano vanta professori che insegnano e hanno insegnato in altri prestigiosi atenei italiani, pubblici e privati**.

In dodici anni di storia, UniCusano vanta già **22.000 laureati**. Tra questi **Giulia Cipriano**, oggi Specialist Sourcing, Risk Management e Budgeting in Enel, ed **Edoardo Bachis**, attualmente ingegnere calibratore in FCA. Anche **Antonio Stornello**, deve la sua formazione all'università telematica romana. "Ho scelto UniCusano per la comodità di poter assistere alle lezioni sia in presenza che da casa tramite la piattaforma e-learning e poter scegliere di volta in volta la sede d'esame in base alle mie necessità" ha raccontato. "Inoltre, all'interno del costo della retta è compreso tutto il materiale didattico da studiare per gli esami e questo è un vantaggio non da poco. La possibilità di seguire le lezioni anche da casa ha rappresentato per me un valore aggiunto notevole, potendomi liberamente dedicare ai miei hobby e alle mie passioni". Più libertà nella gestione del tempo, meno stress dovuto agli spostamenti, più flessibilità. In una parola, l'università del futuro.

I VANTAGGI DELLE UNIVERSITÀ ONLINE



Materiali online

Il materiale didattico e i testi di studio sono digitali e scaricabili gratuitamente, quindi non è necessario dover acquistare libri e dispense

Tutor personale

Gli studenti hanno a disposizione una figura di sostegno che li supporta in ogni momento lungo tutto il percorso formativo



Lezioni 24/7

Ogni studente può scegliere liberamente quando seguire le lezioni. Un grosso vantaggio per chi lavora o ha una famiglia di cui occuparsi

Nessun obbligo di frequenza fisica

Lo studente non ha l'obbligo di presentarsi in aula per la lezione, ma grazie all'e-learning può studiare dove e quando vuole.



Iscrizioni tutto l'anno

Anche dal punto di vista amministrativo la libertà è maggiore: gli studenti possono iscriversi e iniziare a frequentare i corsi in qualsiasi momento dell'anno